

# NON COSTEREMO NULLA

## VOLONTARI IN COMUNE

Se i villafranchesi faranno diventare **“Villafranca Domani”** l'amministrazione del Comune, sindaco, assessori e consiglieri rinunceranno ad ogni compenso. Non costeremo nulla ed i 40 mila euro annui che oggi vengono spesi per pagare gli amministratori verranno risparmiati. **200 mila euro in cinque anni che useremo per premiare nuovi progetti nel sociale, in collaborazione con enti e associazioni che lavorano sul nostro territorio.** Quando diciamo che non costeremo nulla, vuol dire anche che **non prenderemo permessi retribuiti** dalle aziende presso le quali lavoriamo. Come faremo? **Riorganizzeremo il lavoro della giunta fuori orario di lavoro**, come prevede proprio la legge. **Utilizzeremo parte delle nostre ferie e permessi non retribuiti.** Daremo qualità al lavoro del personale, in modo che in giunta arrivi il materiale che serve a decidere.

**Amministreremo Villafranca con la forza e il lavoro del**

**gruppo.** Ogni eletto avrà i suoi compiti. Anche i non eletti e i collaboratori più vicini del gruppo aiuteranno chi entrerà in municipio. **Tutto da volontari perché consapevoli del valore civile di questo compito.** Sottraendo tempo alla propria vita personale, come fa ogni volontario che si impegna nelle varie attività sociali. Avremo rispetto dei soldi comunali perché sono i soldi

di tutti. Pertanto, **non avremo telefonini a carico del Comune. Faremo crescere una nuova classe dirigente composta da giovani.** Non li butteremo dopo averli sfruttati per i voti, come hanno sempre fatto quelli che hanno governato fino ad oggi. **Daremo le risposte che servono. Sempre.** Questo il nostro impegno e saranno i risultati a dimostrarlo.



# CREARE FUTURO

*Serve un nuovo modello di gestione dell'attività comunale. Quello attuale non ha più futuro. Oggi il Comune è come un'azienda il cui prodotto è ormai fuori mercato e dove i costi non sono più proporzionati al risultato. Bisogna riorganizzarsi. Altrimenti si chiude. Bisogna avere una visione di futuro. Non basta più "tirare a campare", sperando in qualche regalo dall'alto che metterà a posto tutto. Regali non ne arriveranno ed i problemi aumenteranno. Una casa si costruisce dalle fondamenta e da un progetto complessivo, non dal quadro che vorremmo mettere in salotto. Per questo bisogna pensare ai risultati nei prossimi dieci, vent'anni. Stiamo a guardare o scegliamo di fare qualcosa? Noi di "Villafranca Domani" vogliamo fare.*

*Bisogna **evitare aumenti delle tasse**, anzi bisogna lavorare per abbassarle. Ma per abbassarle bisogna **abbassare i costi**. Come? **Torneremo nella Valtriversa** e metteremo tutti i servizi comunali in Unione. Così si risparmia. Siamo per un territorio unito, capace di fondersi in un unico Comune in pochi anni grazie al dialogo con i Comuni vicini. **Da soli siamo deboli e perdenti**. Ridurremo i consumi di energia, con interventi per favorire i risparmi. Metteremo attenzione alla qualità dell'ambiente perché crea posti di lavoro, valorizza le proprietà e rende piacevole vivere il territorio. Riteniamo utile una casa di riposo che sappia dare servizi domiciliari, e quindi venire incontro a tutti quelli che hanno pensioni basse: è una cosa che possiamo fare noi, a livello locale. Più servizi alle persone, più occasioni di nuovo lavoro. **Bisogna coinvolgere in lavori socialmente utili chi ha perso l'occupazione ma ha una famiglia da mantenere: possiamo farlo anche come Unione**.*

***Daremo ai giovani la possibilità di diventare la nuova classe dirigente** capace di contare nelle scelte: questo possiamo realizzarlo solo se li facciamo entrare attivamente nelle istituzioni e non li usiamo per portare voti e poi li buttiamo via, come è capitato spesso a Villafranca. Se i villafranchesi ci faranno diventare amministrazione del Comune, **sceghieremo alcuni dei nostri assessori tra i giovani candidati del nostro gruppo**. Lavoreremo per dare ai giovani occasioni per apprendere una cultura fatta di impegno civile, di tolleranza e di partecipazione, magari favorendo il loro inserimento nel volontariato, la loro voglia di esprimersi e migliorando le opportunità che possono trovare attraverso la scuola. Senza giudicarli se amano fare cose diverse dalle nostre.*

*Vogliamo soluzioni per la sicurezza, sia intesa come controllo e gestione del territorio, sia come viabilità. Quindi vigili della Valtriversa che siano presenti sulle strade, e non occupati a fare gli impiegati, con una protezione civile formata e capace di intervenire nelle emergenze reali. Il coordinamento delle forze di sicurezza gestito dal Comune. Manutenzioni per evitare i danni dell'incuria.*

*Siamo per il pieno esercizio dell'autonomia e delle responsabilità che questo comporta.*

***No alla passività.***

# CASA DELLA SALUTE

Il cantiere della “casa della salute” è fermo. Quasi quattro anni di ritardo sui tempi previsti per il completamento e 2,7 milioni di euro già spesi. A leggere i giornali, mancherebbero ancora 750 mila euro per finirla. La rete di queste strutture, dovevano essere otto in tutta la provincia, è stata bloccata dall'amministrazione regionale uscente. Perché? Per risparmiare sulla spesa tagliando i servizi. Al contrario, “**Villafranca Domani**” ha sempre ritenuto che i servizi siano sicurezza per i cittadini e posti di lavoro. Pertanto, in questi anni abbiamo a più riprese chiesto che il Comune sostenesse l'apertura della casa della salute. Purtroppo, la risposta dell'amministrazione è stata timida. La storia è una prova della debolezza di questo territorio. La casa della salute non è di Villafranca. Dovrà servire, se e quando verrà aperta, tutta la Valtriversa. L'Unione, quando era ad otto Comuni, avrebbe dovuto occuparsene ma non lo fece se non in modo distratto e in rari momenti.

L'amministrazione di Villafranca non sollecitò mai il problema in quel contesto. Il nostro Comune non difese la casa della salute nemmeno di fronte alle critiche pesanti di un consigliere regionale di maggioranza. Il tempo che passa rende sempre più probabile un deterioramento del fabbricato, costruito in un posto inadeguato e pagato con i soldi di tutti. Cosa dovrebbe esserci nella casa della salute? Secondo noi, medicina specialistica, prevenzione, accompagnamento nella scelta delle cure, il 118 e la sede della Croce Rossa. Per fare la sede Cri è stato pensato il secondo fabbricato: una scelta arrivata su proposta del nostro gruppo nel 2008 ed accolta dall'allora direttore dell'Asl che trovò i soldi per realizzarla. Cosa può fare il Comune per far aprire la struttura e per metterci dentro i servizi che servono? **Mobilizzare la zona, tutti i Comuni della Valtriversa. Tutti insieme, amministrazioni e cittadini, ne dovranno pretendere con forza apertura e contenuti.**

---

## COME REALIZZEREMO

### IL NOSTRO PROGRAMMA?

*Con la **sperimentazione** perché le scelte devono essere corrette con l'esperienza ed evolversi con le diverse esigenze che il tempo evidenzia. Con la **partecipazione** perché il Comune deve garantire a tutti la possibilità di esprimere idee. Con la **condivisione** perché le proposte nuove diventino fatti. Con il **coinvolgimento attivo dei dipendenti comunali** perché comprendano l'importanza del loro ruolo: professionalità preparate rappresentano il principale investimento del Comune. **Con la conoscenza dei residenti di altre nazionalità: chi vive onestamente dando il suo contributo al paese deve avere uguali opportunità e uguali doveri, senza distinzioni di razza.***

## **DAI FIDUCIA AL CAMBIAMENTO:**

## **VOTA "VILLAFRANCA DOMANI"**

# **RISPETTARE CHI HA SEMPRE PAGATO E AIUTARE CHI E' IN DIFFICOLTA'**

Nel bilancio comunale ci sono crediti per “tariffa rifiuti” non incassata per quasi 190 mila euro (il dato si riferisce a metà aprile). 41 mila euro sono crediti che si riferiscono agli anni dal 2006 al 2008. Altri 80 mila euro di crediti, che in buona parte si riferivano agli anni dal 2000 al 2008, sono già stati eliminati dal bilancio, cioè dichiarati a “perdite” in via definitiva. Dei crediti ancora in essere, 56 mila sono “svalutati”, cioè una corrispondente quota dell'avanzo di amministrazione è bloccato in vista di una loro possibile cancellazione. Cosa vuol dire tutto questo? Noi di **“Villafranca Domani”** avevamo ragione quando, la scorsa estate, sollevammo il problema, diventato di proporzioni importanti e rimasto dimenticato per molti anni. Un problema che mette a serio rischio la stabilità economica del Comune: una pesante eredità per la prossima amministrazione. Cosa succederebbe ad una azienda che vende il suo prodotto e non incassa i soldi dai clienti? Dopo un po' di tempo, andrebbe in fallimento. Perché non si è cercato prima, senza perdere tempo, di incassare questi crediti? Perché l'amministrazione, composta di membri a presunto “tempo pieno”, per anni ha fatto finta di niente? Il revisore dei conti non si è mai accorto di nulla? Sicuramente, ci sono famiglie con problemi economici, magari aumentati dalla crisi attuale e dalla perdita del lavoro. Sicuramente, ci saranno errori o disattenzioni senza dolo. Serve capire quanto il fenomeno del mancato pagamento sia dovuto a difficoltà reali e quanto sia dovuto alla classica evasione fatta nella convinzione che “tanto, non capita nulla”. **“Villafranca Domani”** lo ha chiesto in diverse occasioni senza mai avere concrete risposte. E il rispetto per quanti hanno sempre pagato regolarmente? **Se ci sono famiglie in difficoltà economica, noi proponiamo che possano pagare il loro debito con lavori socialmente utili a favore del Comune.**

## **SI AD UNA CASA PER OGNI FAMIGLIA, NO ALLE SPECULAZIONI**

**Villafranca è piena di abitazioni vuote.** Sono un problema? Sì. Ricchezza ferma che non produce alcun valore sociale. **Noi crediamo che ogni famiglia abbia diritto ad una casa. Ci deve essere la possibilità per un padre di dare una casa ad un figlio. Proponiamo di recuperare le case vuote.** Fare un censimento delle stesse. **Facilitare la ristrutturazione e il risparmio energetico.** Dare a tutti la possibilità di proporre gli interventi di cui hanno realmente bisogno. Favorire chi decide di affittare a canone concordato. Siamo contrari all'inutile consumo di territorio per speculazione, come il “villaggio Garavello”: intervento che porrebbe a carico del Comune costi mai quantificati con chiarezza, per opere da eseguire e servizi da realizzare per i nuovi residenti (ad esempio, viabilità, scuole, parcheggi, trasporti).

**QUESTO VOLANTINO E' AUTOPRODOTTO DAL GRUPPO.  
TUTTA LA CAMPAGNA ELETTORALE DI  
"VILLAFRANCA DOMANI"  
E' STATA COMPLETAMENTE FINANZIATA  
DAI CANDIDATI E DA SOSTENITORI.**